



UN NUOVO E AMBIZIOSO PROGETTO DI RIFORMA ORGANIZZATIVA DA MONTESILVANO PARTE UN MODELLO SINDACALE PIÙ SNELLO E DEMOCRATICO

Delegati convinti all'unanimità della necessità di ridurre i livelli burocratici e gerarchici e di rilanciare il ruolo degli iscritti

I recenti lavori dell'VIII Conferenza nazionale d'organizzazione della Uil Pensionati svoltisi a Montesilvano, in provincia di Pescara, hanno messo in luce la necessità di rafforzare la presenza del sindacato nel territorio, ridurre i livelli burocratici e gerarchici dell'organizzazione e promuovere la presenza degli iscritti anche attraverso un percorso partecipativo di maggiore condivisione delle decisioni.

È questo, in sintesi, il progetto di riforma organizzativa della Uil Pensionati, più che mai impegnata a valorizzare tutte le energie presenti al proprio interno, consapevole della fondamentale importanza rivestita dal consenso dell'opinione pubblica.

Noi della Uil Pensionati Sicilia siamo in prima linea in questa sfida mirata ad acquisire autorevolezza e coesione sempre maggiori, due elementi indispensabili nel rapporto tra sindacato e territorio, specie in un momento storico che ha visto una certa politica desiderosa di ridimensionare il nostro ruolo nella società. Le parole del nostro segretario generale **Romano Bellissima**, come sempre improntate alla concretezza, rappresentano per noi tutti, in Sicilia come altrove, un'indicazione chiara sugli ulteriori passi che il sindacato deve compiere per rinsaldare il consenso presso l'opinione pubblica: se è vero che sia la Uil che la Uil Pensionati godono di ottima salute (i numeri parlano da soli) è altrettanto vero che non bisogna mai riposare sugli allori, e che il contatto con la gente va mantenuto ed alimentato all'insegna della continuità e della quotidianità. Tutta la Uil è concorde sulla necessità di dare vita ad una riforma: noi pensionati, nello specifico, abbiamo fatto nostre le istanze emerse nel corso dell'ultima conferenza d'organizzazione svoltasi a Roma, che ha fornito gli indirizzi da seguire: li abbiamo, ovviamente, declinati attraverso le nostre esigenze di pensionati, partendo dai principi ispiratori che mirano a disegnare un sindacato efficiente e moderno, democratico, dialettico e flessibile, e che confermano la nostra volontà di dare risalto a sensibilità diverse, dicendo no al pensiero unico che è sempre sinonimo di totalitarismo, una parola che proprio non ci piace. Per la Uil Pensionati, dunque, si prospetta un modello organizzativo nuovo, che prevede una diversa articolazione e la realizzazione di nuove strutture territoriali contrassegnate dall'autonomia gestionale e all'interno delle quali gli iscritti



eleggono il proprio gruppo dirigente e i propri delegati, che partecipano direttamente ai congressi regionali.

Da ciò si evince come, oltre al nazionale, la nuova articolazione preveda due sole assisi congressuali, ovvero il territoriale e il regionale. Una semplificazione che ha trovato la piena convergenza tra gli oltre quattrocento delegati provenienti da tutta l'Italia, accomunati, come è emerso dalle riflessioni che hanno animato il dibattito, dalla voglia di accettare questa nuova sfida, attivando un cambiamento a partire da loro stessi in qualità di dirigenti; la massima condivisione in merito al nuovo progetto è stata espressa anche dal nostro segretario generale **Carmelo Barbagallo** e dal segretario organizzativo **PierPaolo Bombardieri**, i vertici della nostra organizzazione sindacale, entrambi intervenuti ai lavori tenutisi a Montesilvano. La conferenza d'organizzazione ha rappresentato anche l'occasione per sottolineare la profonda cifra confederale che da sempre contraddistingue la Uil Pensionati; non a caso, crediamo molto in un sindacato "a rete" che dialoghi al proprio interno, coinvolgendo trasversalmente tutte le categorie e le varie strutture.

Uno dei momenti più significativi della conferenza, apertasi con i saluti di Bellissima e con la relazione introduttiva del segretario organizzativo della Uil Pensionati **Emanuele Ronzoni**, pienamente condivisa dall'assise sindacale, è stato rappresentato dalla presentazione della ricerca dedicata al "Ruolo degli anziani e dei pensionati in Italia" a cura del sondaggista **Renato Mannheim** e della sociologa **Rosanna Savoldelli**. I dati dell'analisi - presentati nel corso di una tavola rotonda coordinata dalla segretaria nazionale della Uil Pensionati **Livia Piersanti**, alla presenza, tra gli altri, della segretaria confederale Uil **Silvana Roseto** e del presidente dell'ADA nazionale **Adriano Musi** - hanno offerto spunti di riflessione significativi, a partire dal ruolo ricoperto dagli anziani nel supporto economico alle famiglie, spia significativa di una società ormai impoverita che necessita di ammortizzatori sociali; un'analisi che, di certo, ha fornito elementi importanti che utilizzeremo nell'ambito delle nostre vertenze territoriali e nella contrattazione sociale.

Il segretario generale Uil Pensionati Sicilia Antonino Toscano